

Palazzo Donà Giovannelli Prima il party Ferragni poi un futuro da albergo

► Domani sera in rio di Noale la festa dell'influencer per la Mostra del cinema. L'edificio diventerà un hotel di lusso da 50 camere con il marchio Rosewood

FESTE E PALAZZI

VENEZIA Tra i tanti party che si stanno tenendo in questi giorni in città in occasione della 76ª Mostra del Cinema attesissimo è quello di domani, organizzato a Palazzo Donà Giovannelli a Cannaregio in onore della premiere del docu-film dedicato alla influencer e imprenditrice Chiara Ferragni, dal titolo "Chiara Ferragni - Unposted". L'esclusivo evento su invito già promette di essere la festa più glamour e chiacchierata della mostra. Molte saranno le celebrità che parteciperanno al party, tra cui star vicine alla Ferragni e al marito, il cantante Fedez.

IL PARTY

Oltre duecento sono gli invitati al party per omaggiare la Ferragni che ieri pomeriggio ha ripostato su Instagram il video in cui si commuove dopo aver visto il docu-film che parla della sua carriera nata con il blog "The blonde salad" e del suo naturale talento per il linguaggio dei social. Per la serata sono previste performance artistiche all'insegna della celebrazione dell'arte in tutte le sue forme a cura di NuArt, con dj set curato da Mirko Coppola, Graziano Della Nebbia e Apple Jacks. La festa, organizzata da Gruppo Barletta e Rosewood Hotels & Resorts, sarà inoltre l'ultima occasione per visitare il palazzo prima che si trasformi in un hotel Rosewood.

NUOVO HOTEL

Costruito nella metà del XV secolo da Filippo Calendario, il maestro architetto di Palazzo Ducale, Palazzo Donà Giovannelli è stato la dimora del Duca di Urbino e sede del matrimonio del figlio con la principessa Vittoria Farnese. L'edificio nei secoli ha avuto in tutto due grandi ristrutturazioni: la prima nel XIX secolo ad opera del famoso architetto Gian Battista Meduna e la seconda nella metà

del XX secolo. Ricco dunque di storia il palazzo, negli anni divenuto di proprietà delle famiglie Donà e Giovannelli, è stato recuperato dopo oltre vent'anni di abbandono grazie al Gruppo Barletta, che lo ha acquistato per farne un albergo gestito dal marchio Internazionale Rosewood Hotels & Resorts.

STANZE DI LUSO

Il nuovo hotel extra lusso, con circa 50 camere e suite ispirate alla ricca storia del palazzo, aprirà nel 2022 come seconda proprietà dello sfarzoso marchio in Italia e quarta in Europa. Ciascun hotel Rosewood, in-

LA NUOVA STRUTTURA APRIRÀ I BATTENTI NEL 2022 LA DIMORA STORICA È DEL XV SECOLO

fatti, si basa sulla filosofia "A Sense of Place" con la quale la catena intende chiarire il suo impegno a rispecchiare fedelmente la storia, la cultura e le sensibilità di ogni edificio.

«Celebrare il successo di Chiara Ferragni è un'occasione speciale per aprire le porte di questo meraviglioso palazzo prima che venga restaurato per diventare un hotel. Un'opportunità più unica che rara», ha detto Paolo Barletta, presidente del Gruppo Barletta, tra le principali società italiane di sviluppo immobiliare. Così invece Radha Arora, presidente di Rosewood Hotels & Resorts: «È davvero una grande emozione per noi contribuire a questa celebrazione in onore del documentario sulla vita di Chiara e mostrare per l'ultima volta la veste originaria di Palazzo Donà Giovannelli, prima che inizi la sua trasformazione sotto il nome di Rosewood».

Francesca Catalano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PALAZZO E LA FESTA

A sinistra, Palazzo Donà Giovannelli sul rio di Noale, che diventerà l'ennesimo albergo in centro storico. Sotto, a sinistra, Chiara Ferragni, la blogger e influencer protagonista delle cronache mondane, alla Mostra del Cinema per presentare un docufilm che la vede protagonista



San Marco, morde il militare che lo ferma per un controllo

IL CASO

VENEZIA Fermato per un controllo, ha reagito con violenza, mordendo un militare.

Un ventottenne originario della Guinea, in Italia senza fissa dimora, è stato arrestato sabato sera con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e, ieri mattina, il giudice ha convalidato il provvedimento rinviando l'udienza al prossimo 10 ottobre, emettendo a suo carico un'ordinanza di custodia cautelare in carcere: il giovane si è rifiutato di essere condotto in aula per presenziare all'udienza per direttissima.

Il controllo a suo carico era stato deciso dalla pattuglia composta da carabinieri e militari dell'Esercito in quanto il giovane si aggirava nell'area



CARABINIERI La sede di S.Zaccaria

compresa tra la Basilica e il Palazzo Ducale con un comportamento ritenuto sospetto.

Appena intercettato dagli uomini in divisa il giovane ha cominciato a innervosirsi, manifestando un atteggiamento aggressivo, e si è reso necessario l'intervento di un'ulteriore pattuglia di carabinieri di supporto per riuscire a scortare il ventottenne fino alla caserma di San Zaccaria.

Nel giro di pochi giorni sono stati tre gli arresti effettuati dai carabinieri. Lo scorso 30 agosto scorso i militari dell'Arma hanno arrestato, sempre nel corso di un controllo effettuato in piazza San Marco, un marocchino ricercato per scontare una condanna di un anno di reclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprire una taverna nella vecchia "bottega delle veciete"

PUBBLICI ESERCIZI

VENEZIA I veneziani più "maturi" cresciuti in fondamenta Cannaregio, tra il ponte delle Guglie e quello dei Tre Archi, di certo non avranno dimenticato quella che intorno agli anni '60 e '70 era conosciuta come la "bottega delle veciete", al civico 1018. E se il passato la racconta ancora oggi come una vera e propria sosta obbligatoria per quei bambini e ragazzi della zona golosi di dolciumi, il presente parla di tutta un'altra storia.

Dopo un lungo periodo di chiusura, a dare nuova vita a quello spazio è infatti il bar-taverna "Ca' Dogaressa" inaugurato nei giorni scorsi a seguito di un restauro durato nove mesi.

Un nome che ben ne fa comprendere il legame con l'omonimo albergo a tre stelle di Giampaolo Antenori (per tutti Pao-



INAUGURATO ALCUNI GIORNI FA L'ENNESIMO LOCALE PUBBLICO IN UNA FONDAMENTA SEMPRE PIÙ ANIMATA

IL LOCALE L'esterno e l'interno della rinnovata taverna aperta da pochi giorni



lo), veneziano doc, che una volta gestiva assieme alla moglie Graziella un banchetto di frutta in Rio Terà S. Leonardo. Attività cessata nel 2000, dopo una trentina di anni di lavoro, fino all'apertura - nel 2003 - della locanda Ca' Dogaressa.

UNA FONDAMENTA ANIMATA

L'ingresso del nuovo bar si trova proprio sotto le finestre dell'albergo con affaccio sul canale, nel medesimo edificio, per 33 metri quadri complessivi di grandezza. Più i 20 occupati dal plateatico sulla riva occupato - oltre che dagli ospiti dell'hotel, finora gli unici fruitori - anche da una clientela esterna. Bancone in stile vintage, pavimento alla veneziana, travi a vista, tavolini e sedie in legno scuro e alcune bottiglie di vino pregiato esposte: il bar si presenta così e sarà gestito dalla signora Donika, 49enne albanese ma veneziana nel cuo-

re, cugina del gestore di "Al Timon", in fondamenta degli Ormesini, che in albergo già preparava le colazioni. «Per ora saranno proposti soprattutto cicchetti alla veneziana, preparati con ingredienti di qualità: questo sarà il nostro punto di forza» assicura Paolo, che promette tra l'altro una colazione coi fiocchi - anche all'americana - con brioche sfornate dalla pasticceria Nobile.

PROSSIME APERTURE

Negli ultimi anni la fondamenta ha visto aprire almeno una decina di bar e attività ristorative, tanto che ad una manciata di passi dal nuovo locale, ce n'è un altro. E si parla già di un'ulteriore prossima apertura qualche metro più in là, negli spazi fino a pochi mesi fa occupati dalla ditta di trasporti di Cristiano Brussa.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA